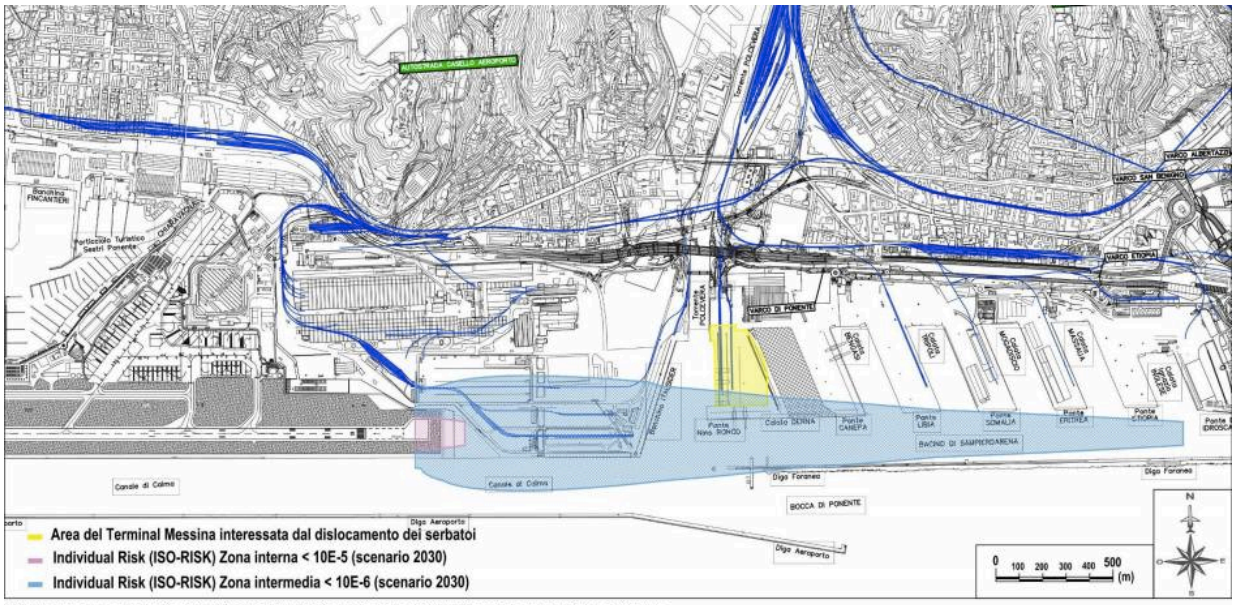
Depositi chimici, doccia fredda per Tursi: Enac ricorre al Tar contro delibera su terminal Messina

di **Nicola Giordanella**

10 Dicembre 2020 – 17:53



Genova. L'Enac, l'**Ente nazionale per l'aviazione civile**, ha annunciato di aver notificato il ricorso sulla delibera approvata dal **Comune di Genova** lo scorso 6 ottobre, ricorso che sarà depositato nei prossimi giorni al **Tar della Liguria** La delibera in questione è quella considerata propedeutica allo spostamento dei depositi costieri di Multedo presso gli spazi del **Terminal Messina,** a Sampierdarena: il ricorso dell'ente governativo arriva come una vera e **propria doccia fredda per la giunta Bucci,** che potrebbe quindi vedere saltare tutta l'operazione.

La notizia del ricorso è apparsa ieri sul giornale specializzato Ship to Shore **ed è stata confermata oggi a Genova24 dall'ufficio stampa dell'ente**: il ricorso sarà depositato nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente in materia, e sarà giudicato dal Tar della Liguria, competente per gli atti amministrativi di comuni e regioni.

Non sono ancora noti i dettagli su cui si fonda il ricorso, **ma la delibera ha seguito un iter "sui generis" fin dall'inizio**, accompagnata da aspre polemiche politiche, ma nn solo. Su tutte, a far scatenare l'opposizione in Sala rossa **fu proprio l'assenza di Enac durante la discussione in commissione monotematica convocata ad hoc, senza invitare però l'ente**. Un'assenza da molti considerata dirimente, in quanto la delibera entra nel merito della sicurezza aeronautica proponendo sostanzialmente di svincolare dal solo Piano di Rischio Aeroportuale l**e aree ricadenti alla cosiddetta zona B del cono aereo** (che in teoria vedrebbero il divieto di costruire, tra le altre cose, impianti potenzialmente esplodenti) ma inserendo nella valutazione anche il **Risk Assesment, di emanazione comunale e dell'Autorità portuale**, che procede con una analisi quantitativa dei volumi di traffico dello scalo. In questo modo quello che oggi è il terminal

Messina, che ricade in parte della zona B, **potrebbe essere utilizzato anche per insediamenti industriali "a rischio di incidente rilevante".**

Una soluzione, quella escogitata da Tursi, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica **Simonetta Cenci** di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico **Francesco Maresca,** pensata per provare ad uscire dal vicolo cieco dei tanti vincoli che ricadono sull'area portuale genovese per via della sua ubicazione così prossima alla città e dei tanti elementi che contiene, ma che ha suscitato molti dubbi e che oggi viene posta in dubbio proprio da quell'ente divenuto suo malgrado "convitato di pietra" ma che ora potrebbe svolgere il ruolo del **maestro di cerimonia.**

In serata, la replica. "Si avanti – ha commentato il sindaco **Marco Bucci** – il testo del ricorso non l'ho ancora letto, ma certamente ce lo aspettavamo. **Comunque andremo avanti su questa strada perchè è la soluzione migliore.** Il problema è di tipo amministrativa e va risolto, anche il porto dovrà lavorarci insieme a noi".